



TEATRO FRA LE GENERAZIONI
XV EDIZIONE

dal 17 al 20 marzo 2026

al Teatro del Popolo | Castelfiorentino (FI)



Il festival Teatro Fra le Generazioni è nato qui al Teatro del Popolo ed è cresciuto nel tempo diventando un punto di riferimento a livello nazionale.

Siamo fieri di ospitare ogni anno gli spettacoli che costituiscono la punta più avanzata della ricerca nel campo del Teatro per le nuove generazioni, perché il pubblico dei ragazzi, dei giovani e delle famiglie è un pubblico al quale teniamo molto.

Operatori, registi, organizzatori saranno i benvenuti sperando che il festival sia un buon punto di incontro, di riflessione e di scambio di idee.

Maria Cristina Giglioli

presidente Fondazione Teatro del Popolo di Castelfiorentino





Immagini di case distrutte, di armi, bombe, corpi di bambini morti, persone che scappano Tutti i giorni ci raggiungono mentre le nostre orecchie ascoltano parole come guerra, rifugio, morti....

Come arrivano a noi adulti arrivano alle bambine e ai bambini mentre giocano e mangiano e vanno a scuola.

Non possiamo che domandarci quale è il posto del teatro in tutto questo...

Quali storie raccontare adesso ... come parlare di realtà senza paura ma anche con empatia ?

Speriamo che il festival sia un momento di condivisione di pensieri e che possa essere anche punto di partenza di azioni

Che si sia ancora capaci di emozionare e di farci emozionare

Buon Teatro a tutte e a tutti

Giallo Mare Minimal Teatro



TEATRO **FRA** LE GENERAZIONI



MARTEDÌ **17** MARZO

PRESENTA

Ridotto del Teatro del Popolo - h. 16.00

PIÙ VERVE NON SERVE **I PRIMI TRENT'ANNI DE I SACCHI DI SABBIA**

di Davide Barbafigera

Durata: 62'

Cast: I Sacchi di Sabbia, Davide Barbafigera, Ico Gattai,
Paolo Giommarelli

I Sacchi di Sabbia compiono trent'anni!

Nati a Pisa, nel panorama della scena teatrale italiana si distinguono per la capacità di far incontrare tradizione popolare e ricerca culturale spingendosi di volta in volta nell'esplorazione creativa di terreni diversi, dalla letteratura al cinema (Sandokan o la fine dell'Avventura e Tràgos), dal fumetto all'opera (ESSEDICE e Don Giovanni di Mozart).

Hanno ricevuto un Premio UBU Speciale, il Premio Nazionale della Critica, il Premio Eolo.

Nel 2016 Goffredo Fofi, al quale è dedicato il **PIÙ VERVE NON SERVE** che Davide Barbafigera ha realizzato per il loro compleanno, gli assegna il Premio Lo Straniero per la loro attività.



**PIÙ VERVE
NON SERVE**
L'INCONCLUDENTE STORIA
DEI PRIMI TRENT'ANNI
DEI SACCHI DI SABBIA

Ridotto del Teatro del Popolo - h. 18.00

TROILO E CRESSIDA

L'Iliade raccontata da Shakespeare

I Sacchi di Sabbia

con *Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Illiano*
produzione *Compagnia Lombardi-Tiezzi in collaborazione con I Sacchi di Sabbia*
con il sostegno di *Mic, Regione Toscana*

L'argomento arriva a Shakespeare non direttamente da Omero. Fa piuttosto un giro trasversalissimo: ha il suo principio nel ciclo medievale del Roman de Troie, passando per il Filostrato di Boccaccio e per il poema cortese Troilo e Criseide di Chaucer.

La guerra di Troia dopo 7 anni stagna, i combattimenti sono sempre più pigri, Ettore s'annoia e decide di lanciare una sfida cavalleresca: a chiunque tra i Greci avrà il coraggio di affrontarlo in un combattimento "sportivo", lui dimostrerà che la sua donna è di gran lunga più fedele di tutte le donne di Grecia. Be, che dire? Il ragionamento non fa una grinza! In questa tregua sboccia e sfiorisce l'amore tra Troilo, il più giovane dei figli di Primo, e Cressida la figlia dell'indovino Calcante; Ulisse e Nestore useranno questa tregua per stuzzicare Achille, pungerlo nell'orgoglio e costringerlo a tornare in battaglia.

Tutto in quest'idea di tregua, parola sempre attuale, che qui abbiamo declinato in chiave sportiva: le azioni che si vedranno in scena, gli accenti e i toni dei personaggi alluderanno sempre ai modi dello sport agonistico; i personaggi si distingueranno dai nomi sulle divise degli interpreti, così come nel calcio, nel basket, nel football americano.



Teatro del Popolo - h. 21.30

SBUCCI

Teatro Metastasio di Prato in collaborazione con Gli Omini

drammaturgia *Giulia Zacchini*

con *Francesco Rotelli e Luca Zacchini*

Dopo anni di indagini antropologiche condotte in tutta Italia alla ricerca dell'uomo qualunque, sondando territori per ricostruire ritratti impressionistici, comici e impietosi, di comunità fatte di molteplici solitudini, Gli Omini sentono la necessità di allontanarsi, per un attimo, dal già sentito, di risalire alle radici di questo uomo comune, per trovare l'origine del pensiero e della parola, per conoscere la propria materia in purezza. È come se dopo anni da falegnami, Gli Omini avessero sentito il bisogno di passare un po' di tempo nel bosco. Com'era quest'uomo prima di subire le continue tempeste della vita? Com'era prima di capire, accettare e adattarsi alle regole della società? Com'era prima di affrontare gli infiniti processi di lavorazione che lo hanno reso così insicuro, giudicante e incline alle cattive scelte?

La ricerca degli Omini sposta la lente d'ingrandimento sui bambini.

Cosa e come pensano, quanto riescono a dire, come stanno, che rapporto hanno con gli adulti, come immaginano il futuro. Paure, slanci, fantasie, sogni. Bugie e verità.

Prospettive, ricordi e sbucci. Voler diventare grandi o restare piccoli.

Perché sarebbe stato bello non crescere mai.



TEATRO **FRA** LE GENERAZIONI



MERCOLEDÌ **18** MARZO



Teatro del Popolo - h. 9.15 (STUDIO)

LA REGINA DELLE RANE NON PUÒ BAGNARSI I PIEDI

Fontemaggiore Centro di Produzione teatrale

con *Emma Tramontana e Marco Lucci*

regia *Michelangelo Campanale*

a seguire incontro con la compagnia

Le rane vivono serenamente nello stagno, nelle sue sponde si danno appuntamento per il the, vanno a caccia di insetti. Sedute sulle cortecce dei tronchi raccontano vecchie storie.

Un bel giorno, verso le cinque del pomeriggio, qualcosa precipita dal cielo e sprofonda nell'acqua. Tutti si tuffano per la curiosità, ma è Rachele la più veloce e riemerge felice con una corona in testa.

"Finalmente abbiamo una regina!", gracidano soddisfatte in coro.

Le cose nello stagno cambieranno in fretta!

Le rane dovranno obbedire alle leggi squinternate della regina e per l'innamorato Ciambotto sarà una grande delusione: niente più the e biscottini, addio agli incontri romantici e agli sguardi sognanti della sua bella Rachele che ora lo liquida con sufficienza: "Io non conosco nessuno con un nome così sciocco!".

Ciambotto non si arrende.

Una fiaba contemporanea, che racconta dei preziosi equilibri di una piccola comunità di rane e della forza necessaria a riscattarsi contro il potere, quando è utilizzato per interesse personale.

Teatro C'art - h. 10.45 e h. 14.00

AMARBARÌ - Il castello incantato

Unterwasser

Ideazione, Creazione, performer **Valeria Bianchi, Aurora Buzzetti, Giulia De Canio**

Musiche **Posho** | Progettazione luci **Matteo Rubagotti**

con il sostegno di **Straligut Teatro, Periferie Artistiche, Contact Zones, Mariagiulia Colace, Ondadurto Teatro - Centro creazione Arte Antrodoco, Spazio Rossellini.**

AMARBARÌ è un'avvolgente performance di ombre per viaggiatori di ogni età.

Il pubblico è invitato a varcare la soglia e ad accomodarsi all'interno di un palazzo incantato capace, come un tappeto magico, di spostarsi di luogo in luogo.

Le sue finestre si affacciano su fondali marini, su calde città variopinte, su cieli attraversati da mongolfiere dai colori sgargianti, proiezioni di sagome e sculture mobili di legno, fil di ferro e vetro colorato.

“Amar bari” in lingua Bengali significa “casa mia”. È una casa mobile aperta e ospitale, una casa-mondo che afferma il diritto all'esplorazione, alla libera circolazione di tutte le creature sulla Terra, perché il viaggio, la libertà e la conoscenza sono le ricchezze più grandi a cui si possa aspirare.



IO DANZO
IO PARLO

Ostello - h. 10.45 e h. 14.00

IO DANZO, IO PARLO

Kinkaleri

progetto e realizzazione *Kinkaleri/Massimo Conti, Marco Mazzoni, Gina Monaco*
con *Marco Mazzoni*

produzione *KLm con il sostegno di Teatro Metastasio di Prato*

KLm è sostenuto da *MiC Ministero della Cultura, Regione Toscana*

Il progetto **IO DANZO IO PARLO**, dedicato all'infanzia, sviluppa un dispositivo di trasmissione del codiceK capace di generare, con una pratica attiva di insegnamento grammaticale, uno strumento espressivo da vivere collettivamente.

Il **codiceK** è un alfabeto gestuale che lega ogni lettera a un movimento semplice per trascriverlo direttamente sul proprio corpo, in continua dinamica nello spazio e nel tempo.

Una pura invenzione per far assumere a qualsiasi bambina e bambino la scrittura come dato compositivo da incorporare e interpretare, attraverso l'adozione di un codice/linguaggio che nella sua applicazione calligrafica ha la possibilità di divenire altro, ridefinendo l'idea di apprendimento e scrittura.

Sale Espositive del Teatro del Popolo - h. 15.30

FAVOLA DI C

SCARTI Centro di Produzione

Per Aspera ad Astra. Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza.

Realizzato con i detenuti di **Casa Circondariale Villa Andreino La Spezia**
regia **Enrico Casale**

Il regista Enrico Casale di Scarti Centro di produzione Teatrale d'Innovazione, presenta il progetto "La Favola di C", un esperimento interessante: uno spettacolo dedicato alle nuove generazioni realizzato con i detenuti-attori della Casa circondariale Villa Andreino della Spezia e parla di errori, sogni e nuovi inizi.





Teatro del Popolo - h. 16.30

GILGAMESH

Teatro dell'Orsa

con *Bernardino Bonzani*, animazioni *Isacco Garimberti*

drammaturgia *Annamaria Gozzi, Monica Morini, Bernardino Bonzani*

collaborazione artistica *Bruno Stori*

regia *Monica Morini*

Un mito che incanta. L'impresa eroica di Gilgamesh, la più antica e affascinante di tutta l'umanità, raccontata con lo sguardo dell'oggi.

Un viaggio di formazione dove l'eroe, in parte divino e in parte umano, abbandona la sua immagine regale per ritrovare l'amico perduto.

Attraversa il buio più fitto, affronta bestie selvatiche, naviga l'oceano fino alla terra degli immortali.

Un rito di trasformazione fino ad intravedere il segreto della vita.

Che cosa siamo disposti a lasciare per inseguire la conoscenza di ciò che sembra impossibile?

Coraggio, amicizia, fragilità, conoscenza, confini, fanno da sfondo ad un racconto avventuroso che non smette di parlarci e di sorprenderci.

Ridotto del Teatro del Popolo - h. 18.00

SPUPAZZAMI ANCORA, CARTAPESTA IN AMORE

drammaturgia e messa in scena a cura di *Siria Veronese Sandre*
scenografie e figure a cura di *Siria Veronese Sandre*
con *Siria Veronese Sandre*

Diva e Pezzetta, attori malandati e coniugi esauriti. Lui un pupazzo di cartapesta senza denti, lei la maschera di una diva d'altri tempi. Hanno fame, di cibo, di applausi, di nuove piazze, e sono sempre alla ricerca della prossima, quella buona, quella piena di pubblico, che li farà sfondare. Ma basterà un piccolo errore del navigatore a fargli mettere in discussione tutto: vita, carriera e il loro stesso amore. Basterà l'arte a tenerli insieme?





Teatro del Popolo - h. 21.30

SCORDATI

Eccentrici Dadarò

di e con *Umberto Banti, Andrea Ruberti, Dadde Visconti*

musiche *Marco Pagani* | costumi *Giulia Rossi* | scenografia *Gisella Butera e*

Matilde Gori - Atelier di Scenografia Zaches

residenza *Manicomics Teatro, Centro Culturale Rosetum, Carte Vive*

Tre clown, un tempo stelle del leggendario Circo INCOMICA, vivono ormai nella loro vecchia roulotte, circondati da costumi, attrezzi e ricordi. Ogni mattina la sveglia suona, e loro si preparano come sempre: pronti a partire, pronti a inseguire ancora il sogno del circo.

Ma un giorno... il tendone non c'è più. Sparito. Il mondo è andato avanti, e loro sono rimasti indietro.

In quel piccolo spazio pieno di cianfrusaglie, i tre amici si ritrovano a riscoprire il tempo. L'attesa diventa gioco, il silenzio diventa musica, ogni gesto quotidiano si trasforma in un piccolo numero, tenero e comico.

Tra risate, acrobazie improbabili e momenti di poesia, imparano che la magia non è solo sotto i riflettori: è nello stare insieme, nel fermarsi, nel respirare ogni attimo.

E quando, finalmente, il circo torna a cercarli, capiscono che forse non hanno più bisogno di correre.

Perché la felicità, a volte, non sta nel tornare in pista... ma nel sapersi fermare.

TEATRO **FRA** LE GENERAZIONI



GIOVEDÌ **19** MARZO

Teatro C'Art - h. 9.15

RACCONTI DALLA FINESTRA

Teatro Gioco Vita Centro di produzione teatrale

ideazione e interpretazione *Barbara Eforo*



C'è una donna dietro ad una finestra che legge, legge, legge... poi si guarda attorno e si accorge che ci sono tanti piccoli occhi a guardarla e tante piccole orecchie pronte ad ascoltarla. E nella sua casetta ci sono tante cose con cui si potrebbe giocare. Allora inizia a rovistare nelle sue scatole e nei sacchetti della spesa appena fatta e racconta...

Una zucchini diventa una lucertola, un giubbotto si trasforma in un orso, una fetta di limone vola fino in cielo e diventa uno spicchio di luna.

Gli oggetti di uso quotidiano, la frutta e la verdura finalmente salgono su un palcoscenico a prendersi i meriti appausi!

E tutti i bambini fanno una promessa: una volta usciti dal teatro diventeranno raccontatori di storie, perché le storie hanno bisogno della voce di tutti noi per continuare a vivere.

Teatro del Popolo - h. 10.30

LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO CHE PIÙ NON C'È

Giallo Mare Minimal Teatro

drammaturgia *Renzo Boldrini*

con *Tommaso Taddei e Ines Cattabriga*

composizione videoscenografica dal vivo con tecniche digitali e sand art *Ines Cattabriga*

regia e drammaturgia *Renzo Boldrini*

La nostra versione della Bella Addormentata ha un finale aperto che troverà la sua conclusione solo dopo la chiusura del sipario grazie a una missione che Pino, custode del Bosco e della vera e segreta storia della Principessa Addormentata, affiderà ai piccoli spettatori in platea.

Pino rivelerà al pubblico che Aurora la Principessa sta ancora dormendo ed è in grave pericolo a causa del Bosco che è diventato, nel nostro tempo, troppo piccolo e fragile per poterla nascondere e proteggere dalle malvage intenzioni della "Strega" Eclisse.

Per questo motivo Pino chiede alle bambine e ai bambini, veri principi e principesse di questa versione scenica della fiaba, di salvare la Principessa rivelando, raccontando a genitori, amici e parenti della situazione in cui versa Aurora. Raccontino la storia perché tutti ritrovino la memoria dell'importanza del bosco, chiedendo ovunque di seminare nuovi alberi e di curare maggiormente quelli esistenti perché la foresta torni a essere un luogo sicuro per la Bella Addormentata fino al suo risveglio.





Ridotto del Teatro del Popolo - h. 14.00

ARIANNA NEL LABIRINTO

Crest

testo, scene e costumi *Arianna Gambaccini*
con *Michele Cipriani e Arianna Gambaccini*
disegno luci *Walter Mirabile*

Cosa succede quando una coppia scalcinata di attori vagabondi si mette in testa di raccontare una storia "epica" e mitologica?

Cercando "cose" nel loro carrettino, iniziano un viaggio incantato, tra teste di drago, sfingi magiche e fili dorati. Ecco quei due (che non sono proprio umani) trasformati in mostri e sirene, re cattivi, e abitanti del Cielo, faranno prendere vita ad una favola antichissima, che racconta del Dio del Carnevale, di antri silenziosi e bui, di principesse "piantate in asso" e Dei dispettosi che litigano per ogni cosa, proprio come fanno i bambini.

Una narrazione creativa, per imparare una storia nuova (che tanto nuova non è e che porta con sé molti elementi ancora attuali della cultura antica greco - romana).

Arianna nel labirinto" è uno spettacolo che parla di come sconfiggere la paura.

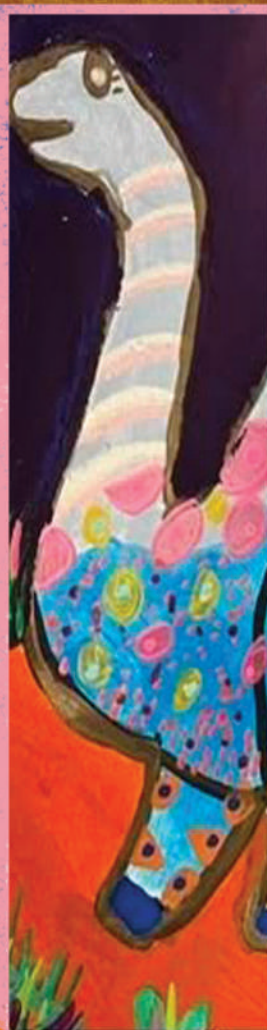
Così come Teseo usa solo un filo dorato per non perdersi nel labirinto, anche noi esseri in carne ed ossa, non in carta e favole, dobbiamo imparare ad usare i "nostri fili" per non perderci.

Ridotto del Teatro del Popolo - h. 15.30

A RINCORRERE DINOSAURI **RITRATTI DI PERSONE CON DISABILITÀ NEL CINEMA**

Videomaggio di *Mario Bianchi*

Il video, diviso in sezioni, attraverso il cinema, affronta il tema della disabilità, cercando di restituirne tutti gli aspetti approfondendone gli ambiti i contesti e le problematiche.





Teatro del Popolo - h. 17.00

NANNI E EMILIA

Manicomics Teatrocirco

da *Walking the Tightrope* di **Mike Kenny**

con **Mauro Mozzani** e **Annalesi Secco** | regia e scene **Enrica Carini**

sagome, oggetti e realizzazione scene **Gabriele Genova**

con il sostegno di *Gli Amici della Valle del Sole*

In scena, un attore ed una attrice interpretano Nanni ed Emilia.

Emilia è la giovane acrobata di un piccolo circo dove incontra lo storico clown Nanni.

Da quando era ragazzina, il suo sogno era di camminare sulla corda tesa, proprio come, nei racconti fantasiosi di suo nonno, faceva la nonna. Il clown conosce la storia di Emilia e l'amore profondo che aveva ha per i suoi nonni, ed ogni sera che lei non riesce a dormire, gliela racconta con dolcezza e allegria.

Emilia è determinata e al tempo stesso fragile e Nanni, con la leggerezza, la tenerezza e il sorriso che solo un Clown sa avere, l'accompagna nei suoi primi passi nel magico mondo del circo dove giocoleria ed equilibrismo si alternano a divertenti momenti clowneschi.



Sale espositive del Teatro del Popolo - h. 18.00

Incontro con aperitivo

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ITALIA A/R

Incontro di presentazione del progetto ITALIA A/R finanziato dal Ministero della Cultura all'interno di Boarding Pass.

Progetto realizzato da Festival Segni D'Infanzia, Festival KIDS, Festival Teatro Fra le Generazioni, Festival Trallallero, Festival Visioni, Festival Teatri Dal Mondo, Assitej Italia.

Il focus è il rapporto del teatro per le nuove generazioni italiano con l'estero. Obiettivi: circuitazione di compagnie italiane all'estero, ospitalità di operatori e compagnie estere nei festival italiani, creazione di un gruppo di organizzatori e/o operatori di compagnie italiane che con borse di studio offerte dal progetto viaggiano verso festival europei e internazionali.





Teatro del Popolo - h. 21.30

MOBY DICK

DI NATURA, BALENE, LOTTE E DESTINI

Catalyst

adattamento e regia *Riccardo Rombi*

con *Filippo Brozzi, Giorgia Calandrini, Vincenzo De Caro, Francesco Franzosi, Marco Mangiantini, Riccardo Rombi, Dafne Tinti*

Un'esperienza immersiva che intreccia narrazione, musica e danza contemporanea per restituire l'eco di uno dei miti più potenti della letteratura universale: Moby Dick.

Un racconto per immagini, suoni e corpi che attraversa l'oceano dell'immaginario umano.

Lo spettacolo attraversa le tappe fondamentali del romanzo di Melville, esplorandone i temi centrali come l'ossessione, la natura, il destino, la lotta dell'uomo contro l'ignoto e la proiezione del male sul diverso da sé. Le atmosfere sonore evocano canti marini e rituali ancestrali, mentre la scena si popola di oggetti, mappe e visioni che raccontano l'immaginario dei balenieri, sospeso tra superstizione e scienza.

Un universo sensoriale e simbolico in cui il pubblico può perdersi, come nella distesa oceanica che tutto avvolge: dalla voce misteriosa delle balene alla costruzione della leggendaria Pequod, dalla figura mitologica di Achab alla fine struggente della sua ossessione.

TEATRO **FRA** LE GENERAZIONI



VENERDÌ **20** MARZO



Teatro del Popolo - h. 9.30

LE AVVENTURE DI CIPIDILLO

STORIA DI UN GRILLO

FONDAZIONE TRG

in collaborazione con la Consulta per le Persone in Difficoltà

con *Alice De Bacco e Daniel Lascar*

adattamento, scenografia e regia *Silvano Antonelli*

collaborazione all'allestimento *Giulia Antonelli*

Cipidillo è un grillo. Un piccolo grillo verde. Curioso. Con gli occhi grandi, spalancati sul mondo. Guarda di qua, di là, in su, in giù.

È bello il mondo ma ci sono anche quelle dita, quelle grandi dita che indicano e che giudicano: "Guarda quello lì!", "Guarda com'è vestita quella lì!", "Guarda come cammina quello là!", "Guarda quel piccolo coso verde!". E allora Cipidillo parte a cercare "qualcosa che possa fare felice il mondo".

Un sogno forse. Un sogno impossibile. Ma, si sa, i sogni non sanno che esistono le cose impossibili e allora le cercano lo stesso. E così le cose impossibili forse... chissà... magari diventano possibili.

Nel suo viaggio Cipidillo incontrerà altri piccoli esseri come lui. Ognuno diverso, ognuno particolare. Anche loro si uniranno al suo sogno. Ma non vi raccontiamo cosa succederà. Potrete vederlo a teatro dove un'attrice e un attore svolgeranno il filo della storia di Cipidillo. Un vero filo bianco, a volte più piccolo, a volte più grande, che prenderà tutte le forme degli oggetti e delle fantasie che chiederemo al pubblico di immaginare.

Ex Oratorio di San Carlo - h. 10.30

TEATRI DI PACE – Chiamata alle arti 2026 **Incontro e resoconto del progetto**

TEATRI DI PACE – Chiamata alle arti 2026

ASSITEJ Italia, in collaborazione con La Luna nel Letto e Teatro Prova, ha promosso una raccolta fondi che sarà interamente devoluta a favore dei CENTRI PEDIATRICI di EMERGENCY nei luoghi di guerra.

Quest'anno la campagna era aperta a tutti: teatri, professionisti, operatori culturali, famiglie e pubblico del Teatro per l'infanzia.

Cambiano i nomi delle guerre, i pretesti e i luoghi, ma la violenza rimane la stessa e a pagarne il prezzo è sempre la popolazione civile: bambini e famiglie.

E noi siamo dalla parte dei bambini, sempre.





Ex Oratorio di San Carlo - h. 10.45

NINNA NANNA DEL VAJONT

BALLATA DEI PICCOLI GESTI

di e con *Silvano Antonelli*



I LUOGHI DEL FESTIVAL



TEATRO DEL POPOLO
PIAZZA GRAMSCI 1
CASTELFIORENTINO (FI)



EX ORATORIO SAN CARLO
VIA AGOSTINO TESTAFERRATA 34
CASTELFIORENTINO (FI)

I LUOGHI DEL FESTIVAL

TEATRO C'ART
VIA GIUSEPPE BRODOLINI 9
CASTELFIORENTINO (FI)



OSTELLO
VIALE F. D. ROOSEVELT, 28/INT.1
CASTELFIORENTINO (FI)







REGIONE
TOSCANA



Comune di
Castelfiorentino



BANCA
CAMBIANO 1884
SOCIETÀ PER AZIONI



ENTE
CAMBIANO SCPA



Comune di
Vinci



Comune di
Empoli



Comune di
Santa Croce
sull'Arno



TEATRO
del
POPOLO



GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

Via Paolo Veronese, 10
50053 Empoli (FI)

Tel. 0571/81629 - Fax 0571/83758

www.giallomare.it

www.facebook.com/giallo.teatro

eMail: info@giallomare.it